

~ Palio Nazionale delle Botti delle Città del Vino 2020 - 2021 ~

REGOLE PER LO SVOLGIMENTO DELLE GARE LOCALI VALEVOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA FINALE

DISPOSIZIONI GENERALI

1. I Comuni aderenti al circuito del Palio Nazionale delle Botti potranno realizzare le gare secondo le proprie modalità e con i criteri di attuazione che riterranno più opportuni. Per le qualificazioni locali vale il Regolamento in vigore nel Comune organizzatore.
2. La modalità di accesso alla Finale seguirà una graduatoria a punteggio fino al raggiungimento di numero 8 squadre finaliste, a cui si aggiungeranno la città detentrica del Palio e la città ospitante, per un totale di 10 squadre in totale che avranno il diritto di partecipare alla Finale. Per ogni tappa locale le prime 8 squadre classificate si aggiudicheranno un punteggio (20 - 15 - 11 - 8 - 6 - 4 - 2 - 1) e alla fine del calendario delle tappe locali, le 8 squadre che avranno totalizzato il maggior punteggio avranno il diritto di partecipare alla Finalissima. Ogni Città del Vino che aderisce al circuito nazionale, per entrare in graduatoria, dovrà partecipare ad almeno 4 gare. Nel caso in cui, in fase di classifica per l'accesso alla Finale, le Città che avessero partecipato a 4 gare fossero meno di otto, si pescheranno dalla graduatoria generale le prime Città che, con il maggior numero di gare svolte, avranno punteggio maggiore, fino a raggiungere il numero di 8 Città per la Finalissima. Ai fini del punteggio si fa riferimento solo alla gara di spinta della botte. L'eventuale griglia di partenza della gara di spinta della botte dovrà essere prevista con una gara di qualifica con caratteristiche simili.
3. Un Comune potrà organizzare una tappa locale, solo se avrà preso parte ad almeno 3 palii, compresa la propria tappa.
4. La partecipazione delle due squadre ammesse di diritto (ospitante e detentrica) ai vari palii locali farà scalare il punteggio in funzione alla loro classifica (es. se una di queste Città arriva 1^a i suoi punti vanno alla 2^a e poi a scalare); questo per fare in modo che le due ammesse di diritto non penalizzino le squadre che si devono qualificare. Le due città che parteciperanno di diritto alla Finale sono comunque invitate a partecipare ad almeno 2 palii.
5. Le gare locali saranno organizzate dalle Città del Vino che ne faranno richiesta, le quali saranno autonome per il reperimento delle squadre partecipanti al proprio circuito. Alle singole gare locali potranno partecipare anche Comuni non aderenti all'Associazione Nazionale Città del Vino. Per i Comuni non soci non sarà prevista alcuna quota di partecipazione, ma se dopo 1 anno di prova non iscriveranno il proprio comune all'Associazione, non potranno più partecipare. I Comuni non soci avranno gli stessi diritti e obblighi dei Comuni Soci, fatto salvo l'organizzazione di una tappa locale e della Finalissima. I Comuni non soci non potranno infatti organizzare la Finalissima e non potranno altresì organizzare una tappa locale.
6. Affinché una gara locale sia considerata valida deve esserci la partecipazione di almeno 5 Città.
7. La Città organizzatrice dovrà comunicare entro 2 giorni dallo svolgimento della gara i risultati alla Segreteria dell'Associazione.

COMITATO TECNICO

Il Comitato Tecnico ha il compito di supervisionare e controllare la regolarità e l'organizzazione delle varie tappe locali e dovrà essere consultato per redimere eventuali contestazioni e controversie. Si riunirà con cadenza regolare per discutere eventuali modifiche al presente Regolamento e valutare le possibili richieste. Il Comitato Tecnico dovrà altresì fungere da interfaccia fra la Segreteria dell'Associazione Nazionale Città del Vino e gli organizzatori delle gare locali e della Finalissima, in modo da evidenziare in tempo reale eventuali criticità ed effettuare i controlli necessari (regolarità iscrizione, controllo anagrafica spingitori, regolarità dell'Assicurazione per gli spingitori, messa in sicurezza del percorso, analisi delle criticità emerse, ecc),

Il Comitato Tecnico per il 2020-2021 è così composto:

- 1 rappresentante dell'Associazione Nazionale Città del Vino, promotore della manifestazione;
- 1 rappresentante del Comune che organizza la Finalissima (Mauro Canal, Refrontolo - TV);
- 1 rappresentante per l'Area Nord (Aldo Buosi, Comune Vittorio Veneto - TV);
- 1 rappresentante Area Centro (Antonio Russo, Comune Suvereto - LI);
- 1 rappresentante Area Sud (Dino Di Gennaro – Pro Loco Furore - SA);
- 1 rappresentante Area Isole (Salvo Spadaro – Comune Santa Venerina – CT).

REGOLAMENTO DELLA FINALISSIMA

Art. 1 – La Finale – La Città in cui verrà organizzata la Finale andrà stabilita di anno in anno e, preferibilmente, almeno per i due anni successivi. La finale dovrà svolgersi successivamente all'ultima gara di qualificazione prevista nel calendario e in giorni diversi dalle gare di qualificazione. Si auspica dall'ultima settimana di settembre in poi.

Art. 2 - Spingitori - Le squadre proposte dovranno essere composte da atleti o atlete (anche formazioni miste) residenti nel Comune stesso o nei Comuni confinanti. Gli spingitori residenti nei Comuni confinanti dovranno fornire una lettera di benestare e consenso del Comune per il quale gareggiano. Il Comitato Tecnico si riserva il diritto di fare le opportune verifiche del caso.

Art. 3 - Partecipazione di diritto - Partecipano di diritto alla finalissima, la Città vincitrice dell'ultima edizione del Palio Nazionale, la città ospitante e le 8 città che si qualificano alle gare locali, sulla base dei punteggi acquisiti.

Art. 4 - Regolamento e sua approvazione - Il percorso, le sue caratteristiche, eventuali informazioni tecniche e le modalità di svolgimento della gara dovranno pervenire alla Segreteria dell'Associazione almeno 3 mesi prima della sua effettuazione e inviate personalmente dagli organizzatori alle città qualificate. L'Associazione provvederà a pubblicare le informazioni sul sito internet www.cittadelvino.it congiuntamente al calendario delle gare e i risultati aggiornati. Successivamente all'invio dovrà essere fissata una riunione del Comitato Tecnico per l'approvazione del percorso e del Regolamento della Finalissima.

Art. 5 – Gara La gara finale sarà corsa in un unico momento, pertanto non a cronometro, con la partecipazione di tutte le squadre aventi diritto e qualificate (totale 10 squadre), potrà essere

preceduta da una prova a cronometro solo per definire la griglia di partenza. Tutte le Città del Vino ammesse alla Finalissima dovranno infatti avere la possibilità di gareggiare. Le prove libere e la eventuale prova a cronometro dovranno svolgersi la mattina o comunque con un equo lasso di tempo per permettere agli spingitori un giusto tempo di recupero tra una prova e l'altra. L'ordine di partenza per la prova a cronometro di qualificazione sarà stabilito sulla base della classifica dei punteggi raggiunti dalle Finaliste durante l'anno (classifica punteggio generale dall'8 classificato al primo e a seguire la città ospitante e la città detentrica del titolo) e l'ordine di arrivo alla gara di qualificazione determina anche la scelta della botte.

La gara finale consiste nel far rotolare una botte della capacità di 500 litri lungo un percorso di lunghezza minima pari a 1200 metri fino ad un massimo di 1.800 metri circa, definito dalla Città organizzatrice attraverso le proprie vie. La squadra sarà composta da 4 spingitori, con cambio fisso o variabile a discrezione del Comune organizzatore. La sostituzione degli spingitori durante la gara sarà definita preventivamente sulla base della tipologia del percorso. Può essere comunque previsto il cambio di uno spingitore in caso di infortunio. La linea di arrivo della gara dovrà essere opportunamente segnalata e dovrà essere utilizzato un sistema di cronometraccio omologato con fotocellula. Nella salvaguardia dello spirito popolare e per rendere l'evento più spettacolare, si richiede di limitare lo svolgimento della finale mediante gara a cronometro esclusivamente per quei comuni che non possono evitarlo per la conformazione morfologica della città stessa. È auspicabile che ogni attività, compresa la premiazione, termini entro le ore 17.30 della domenica per permettere alle squadre di rientrare entro un orario ragionevole nei propri comuni di provenienza.

Art. 6 - Gara Femminile – Le città che accederanno alla gara finale potranno gareggiare, oltre che alla competizione valevole per il titolo nazionale, anche ad una gara istituita in via sperimentale con squadre interamente femminili, che gareggeranno per un premio speciale dedicato alle donne. Il percorso sarà definito e comunicato in anticipo dalla città organizzatrice della Finale.

Art. 7 - Sostegno ai Comuni – I Comuni, le cui squadre parteciperanno ad almeno 2 tappe oltre i 500 km, potranno godere del beneficio della decurtazione di € 100,00 dalla quota associativa dell'anno successivo, facendone comunicazione all'ufficio segreteria dell'Associazione.

Art. 8 - Conduzione della botte e fair play - Durante la gara, la botte non dovrà mai essere lasciata libera, almeno uno dei due conduttori dovrà guidarla. Lasciare libera la botte per un periodo superiore a quello fisiologico di manovra potrà comportare penalizzazioni (sarà penalizzata con la retrocessione sull'ordine di arrivo). Eventuali penalizzazioni per irregolarità degli spingitori o altre scorrettezze saranno valutate dal Comitato Tecnico e dai giudici di gara a seconda dell'evenienza. Non saranno tollerati comportamenti scorretti da parte del pubblico, che possano mettere a repentaglio l'incolumità degli spingitori e la generale sicurezza della manifestazione. Per questo e per altri motivi di pubblica sicurezza, il Comune organizzatore dovrà prevedere lungo tutto il percorso dei giudici di gara, atti a sorvegliare su ogni eventuale questione legata alla sicurezza, correttezza e fair play. Per una maggiore sicurezza durante tutte le gare, Finale compresa, gli organizzatori dovranno dotarsi di opportune coperture assicurative per gli atleti che spingono e per danni a cose e persone. La relativa certificazione dovrà essere disponibile se richiesta dagli organizzatori e dal Comitato. Sempre per una questione di sicurezza e per far fronte ad eventuali contestazioni in sede di gara, ogni Comune organizzatore dovrà pensare di prevedere diversi giudici di gara dislocati su tutto il percorso, il cui giudizio sarà insindacabile.

Art. 9 - Divisa - I componenti di ogni squadra durante la gara, dovranno indossare una divisa che li contraddistingua, di uguale colore.

Art. 10 - Botti - La fornitura delle botti sarà messa a disposizione dal Comune, che provvederà a garantire il pernottamento e l'ospitalità (vitto e alloggio) per i componenti di tutte le squadre per almeno 5 componenti per squadra (quattro spingitori e un accompagnatore).

Art. 11 - Rinuncia a partecipare alla gara finale - La Città del Vino che si aggiudica il diritto di partecipare alla Finalissima si impegna a prenderne parte ed è moralmente chiamata a presenziare. Eventuali Città del Vino che pur avendo guadagnato il diritto a partecipare alla Finalissima rinunciassero a tale diritto, dovranno darne tempestiva comunicazione sia al Comune organizzatore della Finale, sia alla Segreteria dell'Associazione entro e non oltre 1 settimana prima dello svolgimento della Finale. La mancata segnalazione della rinuncia alla partecipazione comporterà il rimborso di tutte le spese relative al vitto e alloggio, previste gratuitamente per i 5 partecipanti, da parte del Comune rinunciatario in favore del Comune organizzatore.

Art. 12 - Premi - I premi istituiti per le squadre partecipanti saranno una coppa che andrà alla città che avrà totalizzato più punti nella classifica generale delle tappe locali, propedeutica alla partecipazione alla Finale, mentre alla città vincitrice della gara Finale andrà in premio il Palio, realizzato su commissione dell'Associazione Nazionale Città del Vino, da un artista locale del territorio. Il Comune che organizza e ospita la finale può - a sua discrezione - definire eventuali premi per i partecipanti.

Art. 13 - Contestazioni post gara - Eventuali contestazioni dovranno pervenire entro mezz'ora dal termine della gara e verranno prese in esame dalla Giuria preposta eventualmente coadiuvata dal delegato dell'Associazione Città del Vino e dai componenti del Comitato Tecnico non coinvolti nel contenzioso stesso, qualora presenti.

Art. 14 - Meteo - La competizione si svolgerà con qualsiasi condizione atmosferica.

Art. 15 - Festa - I Comuni ammessi alla finale sono caldamente invitati a partecipare allo spirito della festa, anche attraverso stand con prodotti tipici del proprio territorio e attraverso la partecipazione ad eventuali cortei previsti prima della finale. Il Comune organizzatore si prenderà cura di informare le squadre partecipanti di eventuali sfilate o cortei previsti, in modo che tutti possano partecipare attivamente allo spirito della gara.

Art. 16 - Quote di partecipazione - Per i Comuni partecipanti non sono previste quote di partecipazione alla competizione.

Art. 15 - Uso del Marchio, del Logo e del nome della manifestazione

Il "Palio Nazionale delle Botti delle Città del Vino" è un marchio registrato di proprietà dell'Associazione Città del Vino. I Comuni che organizzano una tappa locale aderendo al circuito del Palio Nazionale delle Botti delle Città del Vino sono tenuti all'utilizzo del logo dell'Associazione Città del Vino, che verrà fornito su autorizzazione dalla Segreteria, e all'impiego del nome completo della manifestazione ("Palio Nazionale delle Botti delle Città del Vino"). L'Associazione si impegna a presenziare le singole manifestazioni locali e la Finale con i suoi rappresentanti.

Art. 16 - Modifiche al Regolamento - L'Associazione Città del Vino e il Comitato Tecnico in vigore si riservano il diritto di modificare e/o integrare il presente regolamento.